

Storie di lavoro e legalità tra Calabria e Sicilia
Una nuova narrazione del Terzo settore
Report Seminario bi-regionale Fqts – Messina 21/22 novembre 2014

Immigrazione, salute, ambiente e territorio, beni confiscati. Sono i temi su cui si sono confrontati il mondo del sociale di Calabria e Sicilia nel seminario su “Storie di lavoro e legalità. Una nuova narrazione per il Terzo settore”, nell’ambito del progetto Fqts (Formazione Quadri Fondazione con il Sud. I lavori del seminario sono stati introdotti da Angela Sicilia; a porgere il loro coordinatrice Fqts salute anche Maria Lucia Serio, Sicilia, e Nunzia Coppedè coordinatrice calabrese del progetto Formazione quadri terzo settore. Presenti al seminario anche Mauro Giannelli e Patrizia Bertoni, tra i responsabili nazionali del progetto.



Nella chiesa di Santa Maria Alemanna, i partecipanti al seminario si sono suddivisi in quattro gruppi per approfondire le tematiche scelte; in ogni gruppo due esperti, uno siciliano e uno calabrese, si sono supportati vicendevolmente per approfondire gli argomenti e facilitare la discussione.



Il gruppo di lavoro sull’immigrazione ha centrato l’attenzione sui dati del “Dossier Immigrazione 2014” e su come il Terzo settore può fare la differenza, in merito alla gestione dell’accoglienza e dell’integrazione sociale dei migranti. E’ stata stigmatizzata la cattiva informazione che, in questi ultimi tempi, sta alimentando fortemente l’atteggiamento razzista e discriminatorio nei confronti degli immigrati che arrivano o che vivono già nel nostro Paese. Concetto fondamentale emerso dal lavoro di gruppo è che “l’immigrato è una risorsa, non un problema”. Il gruppo è stato guidato dall’esperto Salvatore Daidone coadiuvato dal facilitatore Eugenio Vite formatore di Partecipazione nell’ambito del progetto FQTS Calabria.



Il gruppo sui beni confiscati con l’esperto Luciano Maria D’Angelo e la facilitatrice Marisa Meduri, formatrice di Ricerca della Calabria, ha discusso su come i beni confiscati sottratti alla criminalità, possono trasformarsi in volano per l’economia e l’occupazione della società a cui vengono restituiti. Gli esperti hanno fornito le indicazioni necessarie per ottenere e gestire al meglio un bene, tenendo conto delle normative vigenti. Al contempo è stata anche fatta la storia di come è nata la ‘buona pratica’ dell’assegnazione dei beni confiscati in Sicilia, negli anni in cui le cosche erano ancora molto potenti e dominavano incontrastate il territorio. Buona gestione, quindi, per riconsegnare alla collettività non solo beni materiali ma presidi di legalità, di cittadinanza attiva e democratica.

Storie di lavoro e legalità tra Calabria e Sicilia Una nuova narrazione del Terzo settore

Report Seminario bi-regionale Fqts – Messina 21/22 novembre 2014



Il gruppo 'ambiente e territorio' ha creato un focus sulle problematiche derivanti dalla devastazione e dall'inquinamento ambientale ed ha anche ribadito un concetto fondamentale, ovvero l'importanza dell'informazione. I cittadini devono essere più informati e sensibilizzati in merito alle campagne di salvaguardia ambientale, a partire da come si fa la raccolta differenziata e

dai benefici che essa porta. Solo una maggiore consapevolezza dei mali e dei rischi che il non-rispetto dell'ambiente causa, può far scattare un comportamento virtuoso della nostra società a tutti i livelli, partendo dalla presa di coscienza del singolo cittadino. Questi gli argomenti sviluppati dall'esperto Filippo Sestito con la facilitatrice e formatrice di Ricerca della Sicilia, Tiziana Tarsia.



Nunzia Coppedè, coordinatrice di FQTS Calabria, è stata l'esperta del gruppo di lavoro che ha trattato la tematica della sanità; la facilitatrice del gruppo è stata Antonina Rosetto Ajello, formatrice di Partecipazione della Sicilia. Rafforzare la presa in carico di una persona ammalata o disabile per favorire la sua integrazione sociale e il suo benessere fisico e psichico. Questo il filo conduttore del gruppo sulla salute che, volutamente, non ha discusso

semplicemente di 'sanità' ma proprio di 'salute', intesa come il "prendersi cura dell'individuo in ogni suo aspetto". Anche in questo caso ci si è chiesti come il Terzo settore possa sostenere e garantire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più deboli, come si possa coniugare 'legalità e lavoro' grazie all'impegno delle organizzazioni sociali attive sui territori.



Storie di lavoro e legalità tra Calabria e Sicilia
Una nuova narrazione del Terzo settore
Report Seminario bi-regionale Fqts – Messina 21/22 novembre 2014

**la pièce teatrale “Che fine ha fatto Matteo Messina Denaro?” e
il talk show sui temi della legalità e del lavoro**



A conclusione dei gruppi di lavoro si è tenuto lo spettacolo di teatro civile “Che fine ha fatto Matteo Messina Denaro?” con il giornalista – scrittore Giacomo Di Girolamo che ha ripercorso la storia di vita e di mafia del latitante Matteo Messina Denaro, boss feroce e sanguinario la cui vita si intreccia con quella della criminalità organizzata siciliana, e non solo. A seguire il talkshow tra rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, esponenti del Terzo Settore sul tema della legalità e lavoro. A portare la sua testimonianza di vittima della 'ndrangheta è stato il commerciante di Reggio Calabria Tiberio Bentivoglio, da anni minacciato dal potere malavitoso. Alla tavola rotonda hanno partecipato il questore di Messina Giuseppe Cucchiara; Giuseppe Di Natale, portavoce Forum Terzo Settore Sicilia; Giovanni Serra, componente del gruppo di pilotaggio Fqts della Calabria. A condurre il talkshow Nino Amadore, giornalista del Sole24Ore. La serata si è conclusa con il concerto di musica popolare de “I mandolini dei Nebrodi”.

La seconda giornata di seminario è stata dedicata alla rielaborazione delle mappe concettuali già redatte nel seminario interregionale del progetto FQTS, svoltosi a Milano nell'ultimo week end dello scorso settembre.

Ad introdurre la sessione dei lavori è stato Mauro Giannelli che ha affermato: “La formazione non può essere tempo perso. Abbiamo bisogno di gente che ha completezza e passione per fare le cose. Questo seminario – ha sottolineato Giannelli – vede unite le due regioni più a Sud d'Italia; da questa due giorni di incontro e di scambio deve emergere un messaggio preciso e cioè che bisogna essere soggetti di cambiamento, che bisogna rafforzare la volontà di intraprendere un percorso nuovo, nonostante le difficoltà e i problemi vecchi e nuovi che i territori presentano”. Giannelli ha fatto notare che proprio grazie ad Fqts le regioni del Sud hanno avuto modo di incontrarsi, confrontarsi, crescere attraverso dei percorsi comuni studiati appositamente per il mondo del sociale. “Abbiamo fatto esperienze formative, didattiche e relazionali differenti nelle sei regioni ma sempre unite da comune denominatore, la formazione dei quadri del Terzo Settore – ha rimarcato ancora Giannelli – Si è trattato di una sperimentazione laboratoriale in cui abbiamo tenuto in considerazione le indicazioni espresse dai territori e raccolte attraverso i questionari dei monitoraggi. Il progetto Fqts è stato un percorso faticoso ma sicuramente di cambiamento”.



Storie di lavoro e legalità tra Calabria e Sicilia
Una nuova narrazione del Terzo settore
Report Seminario bi-regionale Fqts – Messina 21/22 novembre 2014



La sintesi delle mappe concettuali prodotte nel seminario milanese è stata curata da due dei docenti impegnati nel progetto Fqts, Angela Spinelli e Renato Briganti.

Obiettivo della rielaborazione delle mappe concettuali è stato un quesito di fondo, ovvero “come possono i partecipanti al seminario riconoscersi nelle mappe che loro stessi hanno

pensato a Milano?” Quindi l’idea è stata quella di riprendere tutte le mappe per metabolizzarle ulteriormente e ponderarle con calma. Alla fine di questo secondo processo di elaborazione, è stata redatta una mappa sola che ha compreso le parole-chiave, i concetti fondamentali di tutte le mappe pensate a Milano. Nell’elaborazione della mappa unica, i docenti Spinelli e Briganti hanno invitato i partecipanti al seminario “a concentrarsi sulla costruzione del sapere e sulla capacità di fare sintesi”.



Lamezia Terme, 6 dicembre 2014

Maria Scaramuzzino
Formatrice Comunicazione Sociale Calabria